IL MELEGNANESE

*ANNO 4 - N. 21 - MELEGNANO, 15 NOVEMBRE 1971 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 90*

La sessione autunnale del Consiglio Comunale

TANTI DISCORSI MA POCHE DECISIONI PRATICHE

Nel campo dell'edilizia scolastica si vive sperando ..

E' iniziata il 28 u.s. la sessione autunnale del nostro Consiglio Comunale e, dopo tre sedute tenute con una settimana d'intervallo l'una dall'altra, rimangono ancora da trattare oltre una trentina dei 41 punti iscritti all'ordine del giorno: la conclusione, andando avanti di questo passo, non avverrà troppo presto, ritardando l'approvazione di quelle deliberazioni ormai pronte da settimane per dar la precedenza a discussioni di vario genere che se anche fossero lasciate per ultime non comprometterebbero nulla.

Il primo argomento è stato quello del riassetto delle qualifiche e delle retribuzioni del personale dipendente: su proposta della Giunta è stata riapprovata, nello stesso contenuto, la deliberazione presa il 25 giugno 1971 e rinviata dalla Prefettura con una serie di osservazioni abbastanza sostanziali. Si è seguita questa linea di condotta in quanto dal 1° Ottobre è entrata in funzione la Commissione di controllo della Regione, la quale, oltre ad usare criteri meno restrittivi, può annullare le deliberazioni dei Comuni e delle Provincie solo quando siano illegittime; da parte della minoranza si è nuovamente raccomandato che fossero tenuti in maggior considerazione quegli impiegati con maggiore anzianità di servizio e con maggior responsabilità e la Giunta si è impegnata a farlo quando il riassetto sarà stato approvato e sarà modificata la tabella numerica del personale.

Il Consiglio ha poi confermato la concessione di un acconto sui miglioramenti economici derivanti dal riassetto al personale di ruolo.

E' stata quindi la volta di due ordini del giorno, uno sull'antifascismo proposto dall'Assessore Bianchi e l'altro dal Geom. Meda, pure del PCI, riguardante la posizione del Governo Italiano durante la recente ammissione della Cina Popolare all'ONU.; mentre lo ordine del giorno di condanna delle violenze neofasciste è stato approvato, dopo l'introduzione di alcune modifiche richieste dalla minoranza, da tutti i Consiglieri presenti in aula (astenuto Balossi del P.L.I.), su quello della Cina vi è stato l'astensione dei Consiglieri della D.C., del PSDI e del PLI, i quali, sostenendo il principio di universalità che l'ONU deve rispecchiare, non hanno condiviso l'espulsione della Cina di Formosa e la deplorazione nei confronti del governo italiano, anche se hanno riconosciuto la grande importanza che la presenza tra le Nazioni Unite di un popolo di oltre 700 milioni di abitanti può avere per favorire la distensione e condurre alla pace.

A CHE PUNTO E' LA LOTTIZZAZIONE SULLA AREA DELL'EX CHIMICA?

Il Cav. Balossi del PLI ha presentato una interrogazione sulle lottizzazioni, chiedendo in particolare se per la lottizzazione Bertarella-Cerca, posta sulla area dell'ex Chimica Saronio, sia stata presentata dal lottizzante quella polizza assicurativa di garanzia per 310 milioni di lire necessaria prima di stipulare la convenzione e, inoltre, se non sia ora di convenzionare altre zone del territorio comunale ancora bloccate.

La risposta dell'Assessore all'Urbanistica è stata piuttosto allarmante: la pratica deliberata dal Consiglio il 18-6-1971 ed approvata dal provveditorato alle OO.PP. il 13-9-1971, e cioè in meno di tre mesi, non può ancora operare perchè il lottizzante non ha finora portato al Comune quelle garanzie finanziarie che si era impegnato a fornire e che il Comune gli ha richiesto da un mese e mezzo; tutte le domande di costruzione in quella zona sono pertanto ferme e il Comune corre il rischio, oltre la beffa, di doversi pagare quelle spese di consulenza tecnica e legale (e non sono poche) che invece, secondo l'accordo, dovrebbero far carico alla proprietà dei terreni da lottizzare.

D'altra parte i terreni di altre proprietà da lottizzare sono ben pochi e di estensione alquanto ridotta, sicchè non è possibile pensare ad una vera e propria concorrenza: la Giunta vuole prima far approvare dal Consiglio, entro la fine dell'anno, la tabella degli oneri di urbanizzazione e l'azzonamento del Piano di Fabbricazione.

Nella discussione seguitane la maggioranza ha ripreso a polemizzare con le Cooperative della Maiocchetta, che a suo tempo avevano spinto l'Amministrazione Comunale a deliberare la lottizzazione per salvare dal sequestro e dalla perdita dell'alloggio oltre 200 famiglie, e col Rag. Perini, che come rappresentante delle stesse Cooperative e come Consigliere Comunale, ne aveva sostenuto la causa

Che cosa fare, allora, per giungere ad una conclusione? Le soluzioni proposte sono state diverse: accettare una garanzia sussidiaria da parte di un ente parastatale a sostegno della fideiussione assicurativa; sollecitare nuovamente il lottizzante; revocare la destinazione industriale e residenziale su quella zona per portarla su altre parti del territorio; prendere contatti coi Comuni circostanti che hanno più terreno di quanto loro occorra (ad es. San Giuliano) per estendere su quelli i confini di Melegnano.

Il tempo dirà se le preoccupazioni sono state giustificate, se veramente sarebbe stato meglio, come ha detto l'assessore, seguire il parere del legale che aveva sconsigliato l'approvazione della convenzione, e se la situazione delle Cooperative Edilizie rimanga tuttora compromessa oppure sia migliorata fino a risolversi per il meglio.

EDILIZIA POPOLARE
CASE GESCAL
E COOPERATIVE

Il Consigliere Goglio, della D.C., ha sollecitato ancora una volta la Giunta a portare in approvazione al Consiglio il Piano delle aree per l'edilizia economica e popolare ed a far sapere che cosa si intenda fare per accelerare la utilizzazione dei fondi GESCAL assegnati al nostro Comune e per favorire la costruzione di case per lavoratori aderenti a Cooperative.

Rimandando la risposta ad altra seduta, in modo di poter disporre della necessaria documentazione, l'Assessore all'Urbanistica ha comunicato che la preparazione del Piano Regolatore procede a rilento perchè la deliberazione d'incarico ai tecnici non è stata ancora approvata dalla Prefettura.

BROGGI IZAR:
ANCORA LA MINACCIA DI 75 LICENZIAMENTI

In apertura della seduta del 5 u.s. l'Assessore allo Sport ha informato il Consiglio che la Direzione della Broggi Izar, dopo soli cinque mesi dagli accordi raggiunti col personale e coi sindacati, ripropone la richiesta di 75 licenziamenti: mentre la Giunta seguirà gli sviluppi della situazione, tenendosi in stretto contatto colle organizzazioni sindacali, per riferirne poi al Consiglio, il locale « Comitato per l'occupazione e per la difesa del posto di lavoro » costituito nel mag-

(continua a pag. 2)

65 LICENZIAMENTI ALLA BROGGI-IZAR

Nuove grosse preoccupazioni per i lavoratori dello stabilimento Broggi-Izar; l'agitazione dello scorso mese di giugno, per la difesa del posto di lavoro contro la minaccia di 95 licenziamenti, sembrava essersi positivamente conclusa con la firma di un accordo, tra Direzione e Organizzazioni dei lavoratori, che assicurava la continuità della produzione aziendale. Invece a soli 5 mesi di distanza è stato deciso un nuovo provvedimento, mirante a ridurre di 75 unità il personale dipendente degli stabilimenti di Milano e Melegnano. Circa 65 operai della Sezione imballaggio alluminio prodotti nella fabbrica di via Opificio rimarranno senza lavoro; identica drammatica prospettiva per i 10 impiegati licenziati a Milano. Alle ragioni dell'azienda, che denuncia riduzioni di vendite e un mercato cedente, nonchè l'impossibilità di continuare una linea di produzione in perdita, si contrappongono le accuse dei lavoratori, che ancora una volta condannano la politica padronale, che non ha mai scelto il progresso tecnologico e non ha mai reinvestito i profitti conseguiti, dimostrando così la volontà di tendere allo smantellamento dell'azienda.

La proclamazione di uno sciopero articolato e il blocco delle merci in entrata e in uscita sono state le prime azioni decise dalle Assemblee dei lavoratori, riunite nel corso della settimana appena trascorsa.

Indubbiamente la situazione richiede immediati interventi presso gli organi competenti, per ottenere la salvaguardia degli interessi economici e sociali dei lavoratori, nonchè la solidarietà della cittadinanza verso chi è colpito in uno dei diritti, riconosciuti dalla Costituzione (art. 4): il diritto al lavoro.

LA 426: UNA LEGGE INNOVATRICE

Per la disciplina del commercio

IL COMUNE DI MELEGNANO E' RIMASTO AL 1926

Chi si reca nella nostra città per la prima volta e s'aggira tra le vie alla scoperta di qualche cosa originale o caratteristica, non può fare a meno di notare il numero stragrande di negozi e negozietti sparsi un po' dappertutto. Verrebbe da pensare che il commercio melegnanese si trovi in una situazione favorita, in una economia ricca e tale da garantire grosse soddisfazioni agli operatori locali.

La realtà invece è tutt'altro che rosea: parecchi negozianti da tempo fanno magri guadagni e faticano a continuare una gestione che impone oneri sempre maggiori.

La cosa più paradossale è che ancora troppi cittadini pensano che aprire un negozio sia il modo migliore per farsi una fortuna; quando poi qualcuno di loro ottiene la sospirata autorizzazione a vendere, s'accorge presto che gli spettano in media non più di una cinquantina di clienti.

Ma non è tutto: infatti dovrà fare i conti, oltrechè con i concorrenti nella vendita al dettaglio, anche con gli ambulanti che si trovano alla porta di ogni possibile compratore, nonchè con quelle periodiche mostre di prodotti da vendere che rispondono al nome di mercati settimanali.

Tutte le analisi compiute nel settore della distribuzione dei beni di consumo hanno accertato che il male cronico del Commercio melegnanese sta nell'eccessiva densità dei punti di vendita al minuto rispetto alla popolazione, con conseguenti ridotti volumi di vendita per aziende e scarsi redditi medi per impresa; perciò i negozi sono costretti a caricare sulle poche unità di prodotto vendute i costi fissi col risultato di offrire prezzi di vendita non più competitivi rispetto ad altre forme di distribuzione tecnicamente più progredite. Da ciò trae origine il fenomeno, ben noto a Melegnano, dalla fuga dei consumatori verso i più vicini supermercati per effettuare acquisti ritenuti più convenienti.

La passata Amministrazione di centro-sinistra si era mostrata sensibile alla necessità di porre rimedio a tale stato di cose: infatti il Consiglio Comunale del 3 ottobre 1967 nominava una Commissione Consiliare, con l'incarico di esaminare la situazione del commercio locale, di predisporre una moderna tabella merceologica e un Regolamento per la disciplina del commercio in sede stabile. La commissione compì un buon lavoro, giungendo a stendere il testo del regolamento e a fissare le tabelle merceologiche, in base alle quali rilasciare le nuove licenze. Ci si proponeva di favorire l'ampliamento della gamma merceologica delle singole licenze e di facilitare il trasferimento delle licenze nelle zone di nuovo insediamento, contenendo per quanto possibile l'apertura di nuovi negozi. Purtroppo la crisi dell'Amministrazione Prinelli, voluta dal partito socialista, finì coll'annullare ogni proposito riformatore. Con la nuova Amministrazione socialcomunista è parso che tutto il discorso sul commercio locale si riducesse al problema dell'apertura o meno dei negozi nei giorni festivi, con lunghe e fumose arringhe consiliari ed extraconsiliari pro o contro il riposo domenicale.

C'è voluta una legge, votata dal Parlamento nel giugno 1971, la n. 426 sulla disciplina del commercio, per riportare la discussione sul settore distributivo su un piano che non fosse di mera contrapposizione campanilistica.

La legge, nel prevedere un registro ove sono iscritti tutti gli esercenti il commercio in possesso di determinati requisiti (a garanzia del pubblico dei consumatori), mira a realizzare un più alto grado di qualificazioni professionali degli addetti del settore.

Ma la vera novità introdotta dalla legge n. 426 riguarda la attribuzione ai Comuni di elaborare « un piano di sviluppo e di adeguamento della rete di vendita » nel rispetto delle previsioni urbanistiche. Per il rilascio di nuove autorizzazioni (licenze) il piano determina la superficie massima della rete di vendita per i generi di largo consumo, in modo da promuovere lo sviluppo e la produttività del sistema distributivo.

Il piano deve essere approvato dal Consiglio Comunale, sentito il parere di un'apposita commissione, formata da:

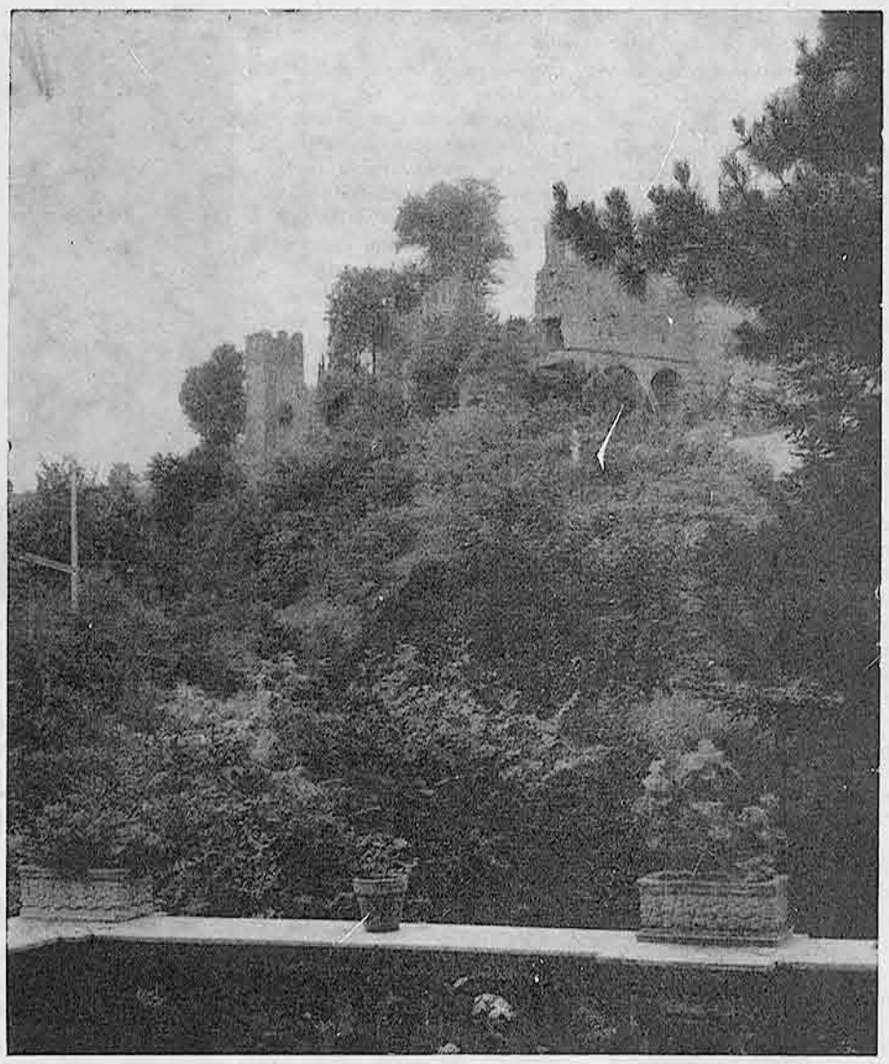
— sindaco
— 5 esperti designati dalla giunta comunale
— 3 rappresentanti dei lavoratori

e da nominare dal Consiglio Comunale entro l'ottobre 1971.

Un decreto ministeriale del 30 agosto '71 ha successivamente determinato le tabelle merceologiche, alle quali deve conformarsi il rilascio delle autorizzazioni (o licenze). Esse sono 14 e raggruppano i prodotti affini, attualmente sparpaglia-

(continua a pag. 3)

UN PAESAGGIO DA FIABA



Si direbbe un paesaggio da fiaba, un mondo irreale, un paese lontano e leggendario. Siamo invece a S. Colombano al Lambro, a pochi chilometri dalla nostra città: una meta turistica che, coi colori dell'autunno, è particolarmente ricca di attrattive.

LA PROVINCIA PER LE ISTITUZIONI MELEGNANESI

La Giunta della Amministrazione Provinciale di Milano, su proposta dell'Assessore all'istruzione dott. Siro Brondoni, ha deliberato il 12 e 26 ottobre scorso due provvedimenti per l'erogazione di un milione di lire alla Parrocchia di S. M. del Carmine quale contributo per la costruzione di un campo di pallacanestro e di due milioni di lire al Comune di Melegnano per arredamento e acquisto attrezzature di laboratorio per la scuola civica serale.

L'Assemblea del "Gaffurio„

Il 7 Novembre scorso si è svolta a Lodi l'assemblea ordinaria dei Soci dell'Istituto Gaffurio per l'esame dei bilanci consuntivo e preventivo e i programmi per le attività future.

Soprattutto nel settore didattico l'Istituto Musicale è in piena espansione: gli allievi delle sezioni di Lodi, S. Colombano e Melegnano hanno raggiunto la cifra di 302 unità.

La Sezione staccata di Melegnano, aperta per iniziativa di Melegnano Cultura tre anni or sono con 40 allievi, ha raggiunto quest'anno le 62 unità (40 allieve di danza classica e 22 di musica).

L'aumento degli allievi ha provocato lo sdoppiamento delle classi e la creazione di nuovi corsi; da quest'anno a Lodi è in funzione anche un corso di violincello.

Il bilancio della Scuola di musica e danza classica è passato quest'anno da 13 a 15 milioni. Purtroppo le rette hanno subìto ritocchi in conseguenza del fatto che, dallo scorso anno, è venuto meno il Contributo della Amministrazione Provinciale.

LA SESSIONE AUTUNNALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

LA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE DELLA FARMACIA COMUNALE

(continuazione da pag. 1)

gio scorso con la adesione di tutti i Partiti, Associazioni e Sindacati, promuoverà ogni sua attività per scongiurare il ridimensionamento dell'azienda metalmeccanica: sono intervenuti nella discussione consiliare, oltre il Sindaco, l'ing. Biggioggero (DC), Geom. Gandini (PSDI) e il capo gruppo del PCI, assicurando l'appoggio dei rispettivi Partiti.

GAS METANO: VERTENZA CON LA SAMUR ED AUMENTO PREZZO DI VENDITA

Il Consigliere d.c. Gianluigi Prinelli aveva presentato il 14 luglio 1971 un'interrogazione per conoscere i motivi dell'aumento del prezzo di vendita del gas metano, il perchè della chiusura al lunedì del recapito per il pagamento delle bollette e l'esito della vertenza arbitrale tra Comune e SAMUR per il mancato allacciamento alla rete di distribuzione del Quartiere Pallavicina.

Il Sindaco gli ha risposto che i prezzi del gas metano sono stati aumentati su autorizzazione del Comitato Provinciale Prezzi, pur essendovi il parere contrario del Comune; che il recapito SAMUR è chiuso di lunedì per seguire l'orario dei negozi, a compensazione della apertura del sabato pomeriggio e della domenica mattina; che la SAMUR, infine, è stata riconosciuta obbligata, dai giudici arbitrali, ad effettuare la riscossione mensile, e non bimestrale, delle bollette; a presentare le tabelle esemplificative dei contributi per nuovi allacciamenti; a portare il gas metano anche nel Quartiere Pallavicina, con la collaborazione del Comune per l'attraversamento delle proprietà private con le tubazioni: per quest'ultimo problema si attende un incontro tra le parti.

L'interrogante ha manifestato la propria insoddisfazione contro il provvedimento del Comitato Prezzi, che viene ad aggravare il bilancio già pesante delle famiglie meno agiate, specialmente coll'applicazione della fatturazione bimestrale, perchè l'utente viene a pagare il gas metano a prezzo più alto anche nei mesi in cui non consuma, ed ha proposto un ordine del giorno di protesta contro lo stesso Comitato Prezzi e di invito a quell'Organo a rivedere il provvedimento preso in via temporanea.

L'ordine del giorno è stato approvato all'unanimità.

LA PRIMA COMMISSIONE AMMINISTRATRICE DELLA NUOVA FARMACIA COMUNALE

Su proposta dell'Assessore all'Igiene e Sanità, il Consiglio ha deciso di procedere subito alla nomina della Commissione Amministratrice della Farmacia Comunale, in modo di accelerarne la sua apertura che, secondo le previsioni fatte nella scorsa primavera, avrebbe dovuto essere già avvenuta; a tutto oggi i locali non sono arredati ed il personale non è stato ancora assunto perchè i bandi di concorso deliberati dalla Giunta non sono ancora operanti; di qui la speranza che l'apposito Organo amministrativo, una volta nominato, possa rompere ogni indugio.

I cinque membri della Commissione, che provvederanno alla elezione del Presidente, sono stati nominati nelle persone dei Sigg. Gritti Alessandro, Marovelli Aldo e Rossi Giancarlo per la maggioranza, Dott. Pierino Rossi e Ing. Antonio Maloni per la minoranza.

Su richiesta del cav. Balossi, l'Assessore alla partita ha precisato che l'incarico conferito è gratuito e non dà diritto a compensi di sorta.

La deliberazione è stata quindi dichiarata immediatamente eseguibile da parte di tutti i Consiglieri, meno Balossi astenuto, per dare modo alla Commissione di operare immediatamente.

RELAZIONE SUI PROBLEMI SCOLASTICI

Sono incominciate quindi le relazioni degli Assessori; la prima è stata quella dell'Ass. alla Pubblica Istruzione sui problemi scolastici.

Dopo una introduzione di carattere generale sulla grave carenza di posti-alunno in tutto il Paese e sulla insufficienza dei fondi a disposizione dello Stato, è passato a comunicare i dati sulla popolazione e sulla edilizia scolastica locale (Elementari, Speciale, Media, Serale, CRACIS e Istituto Tecnico) raffrontando i dati dello scorso anno con quelli attuali, mettendo in evidenza il costante aumento che si registra nel numero degli alunni e le difficoltà incontrate per reperire locali da adibire ad aule dal momento che il numero delle stesse è sempre quello.

Il pericolo di dover effettuare doppi turni di lezioni sia per la cessata disponibilità di alcuni locali che per l'aumento delle classi è stato anche quest'anno scongiurato trasferendo 8 classi con 207 alunni della Media a Vizzolo Predabissi e riutilizzando per le Elementari i negozi della Maiocchetta, ai quali si sono aggiunti alcuni altri locali della Scuola Materna del Giardino.

L'Assessore ha riferito anche su altre iniziative, quali l'acquisto dello Scuolabus per il trasporto degli alunni alla Scuola Speciale, ed il contributo per l'acquisto di biblioteche di classe laddove non vengano adottati libri di testo, l'ottenimento di nove sezioni di scuola materna statale di cui si sta vedendo la sistemazione; ha letto le relazioni sull'andamento dei lavori di costruzione degli edifici scolastici al Giardino ed alla Maiocchetta, i quali dovrebbero essere ultimati (se non ci saranno complicazioni!) per il prossimo anno.

E mentre non ha parlato della Scuola Integrata di cui si discuterà a suo tempo (ah, ma quando? siamo già a metà novembre), non ha mancato di fare un accenno polemico alla mobilitazione di un gruppo di genitori del Giardino « colpevoli » di aver insistito perchè i loro figli potessero studiare in locali migliori, che c'erano da tempo, ma che sono rimasti vuoti fino a pochi giorni fa.

Il primo a prendere la parola, ultimata la relazione dell'Assessore, è stato il Consigliere Fontana, della D.C., per illustrare la relazione del suo gruppo, che aveva chiesto di discutere in Consiglio anche le necessità e le prospettive per l'anno 1972-73 in quanto gli edifici in costruzione non saranno sufficienti a saturare le esigenze future, se si pensa che il numero degli alunni di Melegnano sarà di almeno 500 in più di quello attuale; sul problema delle biblioteche di classe, pur dichiarandosi favorevole, ha precisato che devono essere i genitori a fare questa scelta, che non deve essere imposta; ha quindi proposto che lo stanziamento a bilancio sia devoluto a tutti gli alunni della Scuola Media, in ragione di L. 10.000 ciascuno, e non solo a quelli delle quattro classi sperimentali con biblioteca; dichiarandosi favorevole all'iniziativa comprensoriale sulla questione degli asili nido, ha chiesto di verificare quanti di Melegnano siano in pratica disposti a portare i loro bambini al Nido di Borgo Lombardo; sulla politica scolastica ha fatto presente la opportunità che compiti in materia siano devoluti alle Regioni, più vicine che non lo Stato alle necessità dei Comuni.

L'arch. Sala della DC ed il Geom. Gandini del P.S.D.I. hanno formulato alcune osservazioni tecniche sulla progettazione degli edifici che si stanno ora costruendo; il Consigliere socialdemocratico, pur favorevole allo sviluppo della scuola, ha sostenuto che la situazione non va rivoluzionata, ma modificata con innovazioni graduali, dando la precedenza al rapporto primario Genitori-Insegnanti - Studenti, che della scuola sono i primi interessati.

Il Geom. Meda del P.C.I., come poi il Vice Sindaco, hanno tenuto un intervento esclusivamente di critica verso la D.C., la circolare Misasi, l'Associazione Genitori, i libri di testo, ecc. vantando a tutto merito dell'Amministrazione di sinistra quanto è stato fatto, ed al Comitato d'Intesa sui problemi della scuola.

L'ex Sindaco d.c. Prinelli ha ribattuto ricordando che se due nuove scuole si stanno ora costruendo è merito della passata Giunta di centro-sinistra, che ha saputo chiedere ed ottenere i fondi necessari e avviare gli appalti

L'ing. Paris del PSIUP ed il cav. Balossi del PLI hanno espresso i loro punti di vista, ovviamente opposti, sul modo di gestire la scuola, sui libri di testo e sulle biblioteche di classe, sull'attività didattica degli insegnanti.

I capigruppo del PCI Rizzi e della D.C. ing. Biggioggero, con valutazioni diverse sui problemi generali, si sono trovati concordi nel proporre fin da ora un'azione che valga ad evitare che l'inizio dell'anno 1972-73 presenti, almeno per quanto è di competenza del Comune, quelle difficoltà ed inconvenienti che si sono verificati quest'anno. Della seduta del 12 novembre scorso e del 18 p.v. riferiremo sul prossimo numero.

I PREZZI DEL GAS METANO DAL 1969 AL 1971

Fino a 15 mc. mensili L. 51
Oltre i 15 mc. mensili L. 29

Dal 1-4-1971

Fino a 20 mc. mensili L. 53
Oltre i 20 mc. mensili L. 35

N.B. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'imposta di consumo (L. 3 al mc.). Rimane invariato il canone per nolo contatore (L. 170 al mese più L. 7 IGE).

QUANTO SI PAGA IN PIU' DI PRIMA

in base a bollette bimestrali

	Prima	In più
Consumo di 50 mc.	L. 2.110	L. 2.470
Consumo di 60 mc.	L. 2.400	L. 2.820
Consumo di 80 mc.	L. 2.980	L. 3.520
Consumo da 100 mc.	L. 3.560	L. 4.220
Ora		L. 660

oltre, in tutti i casi L. 354 per canone nolo bimestrale contatore.

I lettori scrivono....

"E' da parecchi mesi che i quadranti dell'orologio della torre campanaria di S. Giovanni hanno perso parte delle lancette, per cui non si possono più leggere le ore.

E' possibile che il signor curato, che abita proprio sotto al campanile, non se ne sia ancora accorto?". (Lettera firmata)

E' possibile che il Signor Prevosto, che abita proprio sotto la torre campanaria, non se ne sia ancora accorto.

Stupisce ancora di più che non se ne siano ancora accorti gli amministratori comunali, che hanno la loro sede proprio di rimpetto alla torre campanaria, ai quali compete (da epoca immemorabile) la conservazione e la manutenzione dell'orologio che è considerato un servizio di pubblica utilità. E ciò spiega perchè a Melegnano non funziona più nemmeno l'orologio...

CONTATORI DELLA LUCE

DUE SOLE LETTURE ALL'ANNO INVECE DELLE QUATTRO ATTUALI

L'Enel (Ente nazionale energia elettrica) informa che prossimamente le letture trimestrali dei consumi di energia diventeranno semestrali, cioè gli incaricati rileveranno i consumi due sole volte all'anno. Il provvedimento consente di ridurre il disturbo, che deriva agli utenti dal fatto che i letturisti entrano nelle nostre case per compiere il loro lavoro. L'innovazione rientra nel quadro dell'azione svolta dall'Enel per contenere i costi di gestione del servizio elettrico a vantaggio della collettività.

Come è noto le bollette della luce portano i consumi di un trimestre; che cosa avverrà nei trimestri in cui non avviene il passaggio del letturista? L'Enel rimetterà agli utenti tramite esattore o a mezzo posta una bolletta di acconto, il cui importo sarà determinato sulla base dei consumi medi che essi hanno avuto nei periodi precedenti.

Per esempio la bolletta del II trimestre 1972 segnerà un importo circa uguale a quello del II trimestre 1971; la bolletta successiva del III trimestre '72, emessa sulla base degli effettivi consumi rilevati dal contatore, porterà un importo da pagare conguagliato con la bolletta precedente.

Gli uffici dell'Enel sono a disposizione per ogni eventuale chiarimento in merito al provvedimento di imminente attuazione.

Il nostro collaboratore Comm. Bassano Politi, titolare di una azienda agricola modello nel vicino comune di Tribiano e valente esperto in problemi agricoli è stato eletto Presidente della Unione Provinciale degli Agricoltori di Milano.

I più vivi complimenti ed auguri di buon lavoro.

IL 25° DI FONDAZIONE del Pedale Melegnanese

Domenica 28 c.m. ricorrendo il 25° anniversario della fondazione del Pedale Melegnanese, si svolgerà una manifestazione presso l'Albergo Telegrafo.

Saranno presenti il Presidente Italiano dell'A.N.U.G., il Presidente del Comitato Regionale Lombardo, il Presidente Lombardo dell'A.N.U.G., unitamente alle autorità Civili e Militari cittadine e con la partecipazione dei Fratelli corridori *ALDO E FRANCESCO MOSER.*

Pertanto, il Pedale Melegnanese invita Soci e simpatizzanti a voler predisporre la loro partecipazione in tempo utile, presso la sede Sociale e/o presso i dirigenti.

15-30 Novembre

MEDICI DI TURNO
21: Bianchi, Giudici - 28: Rottoli, Maroni.

FARMACIE DI TURNO
Fino alle 19,30 del 20: Balocco in V. Roma; dalle 19,30 del 20 alle 19,30 del 27: Cavalli in V. Dezza; dalle 19,30 del 27: Petrini in P. Risorgimento.

ORARIO BIBLIOTECA CIVICA
Lunedì e Martedì: 15-19. Mercoledì, Giovedì e Venerdì: 17-19. Sabato: 9-12 e 15-19

UFFICIO IMPOSTE DI CONSUMO
Feriali 8-12; 14-18. Festivi 8-12

S.S. MESSE
S. Giovanni: Feriali 6-7-8,30-17,30, (sabato 20,30) - Festivi 6-7-8-9 10,15-11,30-17,30
Carmine: Feriali 7-8,30-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Gaetano: Feriali 7-18 - Festivi 7-8,30-10-11,30-18
S. Pietro: Festivi 9,30
S. M. dei Servi: Festivi 7,30
Sarmazzano: Festivi 9,15
Vizzolo: Feriali 8 (lunedì e Giovedì 16,30) - Festivi 7,15-10,30-17,30
Mezzano: Festivi 9

UFFICIO POSTALE
Servizio banco posta: feriali 8,15-14 - sabato 8,15-13; ultimo giorno del mese: 8-15-13
Servizio lettere e telegrammi: feriali 8,15-19; sabato 8,15-13
Servizio pensioni: 8,15-13

PRONTO SOCCORSO
Croce Bianca Melegnano: telefono 981.351 - S. Giuliano M.: telefono 9845631

IL MEZZO SECOLO DEI RAGAZZI DEL '21

Non c'è che dire: a vederli nuovamente in gruppo fotografico, a tanti anni di distanza, non si può negare che i ragazzi della classe quarta del Maestro Galbo siano... cresciuti.

Eppure chi li avesse visti il 4 novembre scorso, nel pieno dei festeggiamenti per il cinquantesimo anniversario, avrebbe trovato ancora vivo e presente lo spirito di allora, degli anni verdi della *classe di ferro.*

All'appuntamento sul sagrato della Chiesa del Carmine si è assistito al chiassoso ritrovarsi dei vecchi compagni, alcuni dei quali non si vedevano da anni; la ricorrenza del 4 Novembre e le funzioni programmate alla Chiesa di S. Giovanni (il maggior tempio cittadino ove quasi tutti i melegnanesi che oggi hanno una certa età sono stati battezzati) hanno fatto scegliere per il ritrovo la bella e raccolta Chiesa del Carmine, non meno ricca di tanti ricordi. E mentre il Parroco, don Giuseppe, rivolgeva ai cinquantenni simpatiche parole di circostanza, sull'ala dei ricordi la commozione è stata incontenibile e qualche lacrimone ha fatto capolino.

Poi è stata la volta del gruppo fotografico per immortalare la... data storica.

E questa volta il fotografo ha durato meno fatica ad allineare gli ex alunni: anche perchè l'amico Tanin sollecitava a prendere il rinfresco offerto per celebrare i cinquanta che scoccavano per lui proprio in quel giorno.

Due delegazioni si recavano al Cimitero e al Monumento ai Caduti per deporre un omaggio floreale a ricordo dei vecchi amici scomparsi o caduti in guerra o nella lotta di liberazione.

E infine il grande banchetto dal Ginetu Sacchetti (anche lui cinquantenne) con allegria e canti... dell'epoca fino a tarda sera e per alcuni fino a tarda notte.

Nel dialetto melegnanese, la lingua ufficiale dell'incontro, sono state ricordate, fra la generale commozione, le vecchie *sculmagne,* i luoghi e le vicende che hanno caratterizzato lo ultimo mezzo secolo melegnanese.

Come buone forchette, come scolatori di bottiglie, come virtuosi del canto i giovani del '21 hanno dato ancora prove convincenti. L'han giurato! Fino a cent'anni (dopo si vedrà) si ritroveranno ancora ogni anno per un appuntamento di allegria e di amicizia.

Giovanni Colombo

Isa Mode
ABBIGLIAMENTO DI CLASSE
Vasto assortimento per la sposa
Maglieria - Biancheria per uomo donna, bambino - cravatte guanti
MELEGNANO
Via G. Dezza, 7 - Tel. 980.381

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11

TRASPORTI AUTOMOBILISTICI LODIGIANI
T.A.L.
Servizio Autolinee LODIVECCHIO TEL. 75527 - 75725
MILANO - MELEGNANO - LODIVECCHIO
MELEGNANO - TREVIGLIO - BERGAMO
MELEGNANO - VIZZOLO - OSPEDALE
Partenze Autolus da Milano - C.so Lodi, 2 - Tel. 554.004
SERVIZI TURISTICI PER OGNI LOCALITÀ
PULLMAN G.T. "AIR FORCED,,

Autosprint GM
OPEL
Via F. Baracca 1 - S. GIULIANO MIL. - Tel. 98.46.871
Off. CODEGHINI - Via Cadorna, 13 - Melegnano
GRATIS ! manutenzione per 10.000 Km. per una vettura Opel KADETT, CARAVAN, ASCONA, MANTA, REKORD acquistata dal 1° Ottobre al 31 Dicembre 1971.
O. K. ! ottime occasioni di vetture usate con garanzia sistema americano O K (occhèi).

il vulcano d'oro della Rag. B. Vallescura
Carrozzine - Lettini - Mobiletti
Giocattoli - Puericultura
MELEGNANO
Via Marconi, 1 - Telefono 982.900
Negozio: 5 VETRINE
Via Marconi, 1
Esposiz.: CARROZZINE-LETTINI
Piazza Codeleoncini
MOBILETTI
Via S. Francesco, 23

TEMPI DIFFICILI PER "MELEGNANO CULTURA"

FOTOCONCERTO DI MUZZANI

e pubblico numeroso in Castello Mediceo

Le manifestazioni di Melegnano Cultura, hanno ripreso puntualmente con il mese di ottobre ad interessare quanti prestano qualche attenzione (sempre pochi, per una comunità di 20 mila abitanti) alle iniziative culturali che prendono l'avvio nella nostra città.

Purtroppo la prosecuzione di un programma di attività (già predisposto e già ricco di interessanti occasioni) è condizionato dalle possibilità economiche del Circolo che mai come in questi tempi, a causa delle mancate e intempestive contribuzioni degli Enti pubblici che una volta assicuravano un minimo di sopravvivenza, si sono presentate in misura deficitaria.

Melegnano Cultura, che nella sua storia ultradecennale ha avuto sempre a che fare con le remore finanziarie, dovrà in avvenire condizionare più che mai le proprie iniziative alla mancanza di quei pochi fondi che consentono di fare un minimo di programmazione, e le attività dovranno essere per forza estemporanee e saltuarie, così come estemporanee e saltuarie sono le possibilità che si offrono.

L'inizio del ciclo di manifestazioni dell'anno 1971-72 è stato più che mai soddisfacente.

La serata offerta dall'ing. Carlo Muzzani nella bella sala delle Battaglie in Castello ha molto interessato il pubblico eccezionalmente numeroso, richiamato dalla originalità e dalla novità della manifestazione.

L'ing. Muzzani vive a Ferrara e ha per la fotografia una passione che lo ha portato ad essere considerato uno dei migliori fotografi del mondo.

Il suo «concerto di immagini» (una serie di proiezioni a colori con commento sonoro e parlato affidato ad un complicato meccanismo elettronico) si è articolato in due parti: «Una città» e «Liriche dell'antica Cina».

La città è naturalmente Ferrara; il tempo: una misura chiusa, ventiquattro ore od un anno, non importa.

Sono immagini tratte in passeggiate prima di cena nella luce rossa dei mattoni o nella segreta malia delle antiche strade, immagini viste con il cuore, gli occhi, il pensiero.

Quando l'obiettivo si è sostituito agli occhi, è stato solo per tentare di fermare questo prezioso momento.

Fra le visioni di una torre del Castello Estense avvolta nella nebbia e di una torre che sembra bruciare in un tramonto temporalesco avviene il contatto dell'autore con i monumenti più noti e con gli angoli meno conosciuti della città: il Duomo, la casa Romei, via delle Volte, il palazzo dei Diamanti, la Certosa, le chiese del Rossetti ed i giardini chiusi fra le case, visti però in modo inconsueto od attraverso pochi particolari, con squisita sensibilità artistica, con raffinato gusto e con tecnica perfetta.

Le parole dell'ing. Mezzani e la proiezione del «racconto per immagini» sono state vivamente e ripetutamente applaudite ed han dato luogo ad una discussione durante la quale il relatore ha fornito delucidazioni circa la tecnica impiegata nelle riprese ed i materiali impiegati.

Delle «liriche dell'antica Cina» presentate con immagini e suoni di squisita finezza e di profonda poesia, l'ing. Muzzani ha voluto darci una spiegazione in questi termini.

Montale paragona la poesia dell'antica Cina ad un insieme di gocce d'acqua che dovrebbero rivelarsi un oceano e se ne stanno chiuse nelle loro fiale delicate e sottili; nè dobbiamo meravigliarci: quasi sempre i poeti cinesi furono anche pittori e calligrafi.

Ecco la ragione che mi ha spinto a cercare di dare una forma visibile ed un suono a quegli antichi versi, se pur versi si possono chiamare. Poichè, traducendo, si è dovuto rinunciare ai toni, od inflessioni di voce, che non esistono in alcuna lingua europea, e perdere perciò quella certa atmosfera caratteristica della lirica cinese, perchè non ricrearne con la musica un'altra, diversa forse, ma altrettanto suggestiva?

Leggendo le poesie sembra di vedere i quadri, ormai scomparsi, di molti di questi scrittori-pittori; ecco il tentativo di ricreare non certo quelle immagini antiche, ma altre, cioè quelle che in noi, od anche solo a me, hanno saputo ispirare alcuni brevissimi versi: poesie ed immagini e la musica a far da ponte.

Ho tentato di fare come il grande Li-po: «appoggiare la testa ad un guanciale di nuvole azzurre»; così il freddo occhio di vetro della macchina fotografica si è un po' riscaldato ed ha incominciato a guardare in altro modo.

L'Ing. Muzzani a Melegnano Cultura (Foto Ladini)

Nel settore delle notizie che interessano direttamente Melegnano, stanno tre tesi di laurea. La prima di *Mirella Vinciguerra*, dal titolo *Documenti per la storia demografica e sociale di Melegnano dal* 1860 *al* 1960, presentata nel 1965-66 presso l'Università degli Studi. E' una ricerca, sviluppata in pagine 226, riguardanti la nostra città, nel settore specifico della demografia.

* * *

La seconda tesi di laurea è della dottoressa *Ernesta Pavesi*, dal titolo *La valutazione dei recenti mutamenti nel Comune di Melegnano ed in quelli limitrofi*. E' un lavoro che si rivela subito di grandissimo interesse storico e sociale. Per la prima volta si presentano i dati vivi e umani di Melegnano, Carpiano, Cerro al Lambro, Vizzolo. Sono presentate notizie e dati e conclusioni sugli aspetti economici, scolastici, sociali, urbanistici che prima ci erano del tutto ignoti. Dirò anche che questa tesi di laurea apre una ulteriore prospettiva per studi più avanzati e degni di essere approfonditi.

Parecchie fotografie e figure illustrative accompagnano il testo.

La terza tesi di laurea è quella della dottoressa Costantina Giuliani, dal titolo *Il processo di urbanizzazione nel triangolo sud-orientale dell'area metropolitana milanese*, dove il processo di urbanizzazione coglie gli elementi essenziali della realtà, delle motivazioni e dei caratteri fisici delle zone di indagine. E' tutta una rivelazione dei fenomeni di mutamenti dei problemi relativi all'insediamento. Ma al di là dei dati tecnici e freddi statistici — raccolti con precisa cura — sta una realtà umana e drammatica della situazione sociologica.

* * *

Ci auguriamo che i tre studiosi (le tre dottoresse!) abbiano a continuare gli studi su Melegnano. E' una necessità di carattere non soltanto storico per la gioia di narrare le vicende della nostra Melegnano, ma soprattutto scientifico: per secoli la nostra città fu senza storici; per secoli ebbe solo due raccoglitori di notizie — il *Coldani* nel 1700 ed il *Saresani* nel 1800, che pur nella loro fatica, riportarono dati molto discutibili ancora oggi.

Queste tre tesi di Laurea fanno onore alla Storia di Melegnano ed ai problemi vitali. E chiunque voglia prenderne visione, in biblioteca sono a disposizione dei richiedenti.

Il bibliotecario

NOZZE

Nella Chiesa di S. Pietro in Melegnano, il 7 Novembre u.s. si sono uniti in matrimonio il Sig. Gian Elia Prinelli, nostro consigliere comunale e la Signorina Rosella Longeri. Agli sposi le più vive felicitazioni e i migliori auguri.

si sono laureati

Il 10 Novembre scorso, presso l'Università Cattolica di Milano, il nostro concittadino e consigliere comunale Marco Griffini si è laureato in scienze politiche discutendo la tesi: «La disciplina del rapporto di lavoro nella prassi aziendale».

Sempre presso la Cattolica di Milano la nostra concittadina Costantina Giuliani ha conseguito la laurea in economia e commercio discutendo la tesi: «Il processo di urbanizzazione nel triangolo Sud Orientale dell'Area metropolitana milanese».

Anche un altro nostro concittadino, Angelo Orsi, è arrivato al traguardo della laurea in ingegneria meccanica conseguita presso il Politecnico di Milano.

Roberto Sanzeni è stato laureato architetto presso il Politecnico di Milano dopo avere elaborato la tesi su «I centri storici di Crema».

A tutti i neo dottori le più vive felicitazioni e gli auguri più vivi per una splendida carriera.

PER LA DISCIPLINA DEL COMMERCIO..

(Continuaz. da pag. 1)

ti in decine e decine di licenze ristrette. Il criterio ispiratore di tali tabelle mira a realizzare l'aumento della gamma dei generi, dei quali è consentita la vendita.

Tutto lascia supporre che la apertura di nuovi esercizi di vendita avvenga nel rispetto di precisi criteri di servizio per il consumatore, in locali di adeguate condizioni igienico-sanitarie, senza contrasto con le disposizioni contenute nel «piano» che la Commissione comunale dovrà elaborare.

Il tempo dell'illimitata facoltà, goduta dai Sindaci, di concedere un buco di qui, uno sgabuzzino di là «tanto per vendere qualcosa» a qualche raccomandato e fedele compagno di ventura è per sempre finito.

L'Amministrazione comunale è chiamata a scelte precise: o favorire l'evoluzione del commercio verso forme più redditizie, che garantiscano una migliore tutela del potere d'acquisto dei consumatori e dell'attività delle categorie commerciali; oppure continuare l'ordinaria gestione «di tamponamento» delle pressioni più robuste, cercando di metter a tacere ora l'uno ora l'altro.

I regi decreti-legge del 1926 e del 1938 sono finalmente abrogati, ed è un segno che anche le norme giuridiche inadeguate cadono sotto la spinta delle grosse trasformazioni avvenute nel settore commerciale, con l'avvento di unità di vendita di maggiore dimensione e con più ampia gamma merceologica.

Non vorremmo che, per le solite paure di «temibili effetti selettivi sul commercio locale» indotte dalla ventata innovatrice della legge 426, fra qualche tempo l'occasionale visitatore della nostra città ritrovi sì, i suoi negozietti medioevali sparsi un po' dappertutto, ma anche la Giunta Municipale in seduta permanente con i rilevatori del censimento, intenti a contare le innumerevoli botteghe della città e a fare un calcolo approssimativo dei «pendolari della spesa» che, nella notte tra il 23 e 24 ottobre 1971 sostavano in colonna sulla Via Emilia, diretti a Melegnano, così carichi di vettovaglie da essere scambiati per soldati romani dopo il saccheggio di Cartagine.

G. Pavesi

AUTOSCUOLA
F.lli CONTI
PATENTI: A-B-C-D-E-F
MELEGNANO
Via P. Frisi 18 - Tel. 980.388
La sua comprovata esperienza è al Vostro servizio

OREFICERIA - OROLOGERIA
Giuseppe Brambati
Pietre dure naturali, minerali greggi di interesse scientifico e collezionistico.
MELEGNANO
Piazza Codeleoncini, 1
CASA FONDATA NEL 1875
In esclusiva: Orologio SEIKO Giapponese

ALLA GALLERIA ROMA DAL 25 NOVEMBRE ALL'8 DICEMBRE

Mostra personale del pittore Annibale Follini

Una mostra personale del pittore nostro concittadino Annibale Follini è aperta dal 25 Novembre all'8 Dicembre alla Galleria Roma.

L'inaugurazione avverrà alle ore 18 del 25 e la rassegna rimarrà aperta al pubblico dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 20,30 dei giorni feriali, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20,30 dei festivi.

Dopo che il Follini ha partecipato a mostre collettive a Milano, Piacenza, Pavia, Crema, Cremona e — ultima in ordine di tempo — S. Angelo Lodigiano e dopo che una personale — la prima — si è chiusa con successo agli inizi di quest'anno a Cremona, è ora la volta di una impegnativa mostra nella città natale ed è comprensibile la viva attesa tanto da parte dell'artista come da parte del pubblico melegnanese.

Di lui il critico Raffaele De Grada ha così scritto:

Le quiete peregrinazioni di Annibale Follini

Nel disordine che impera sull'arte contemporanea, quando sembra che soltanto il paradosso sia preso sul serio, sempre più si pongono al critico alcuni problemi di fondo: uno dei principali è quello di ricercare chi non è ancora assurto alla fama giornalistica, chi non si giova dell'appoggio di maestri e chi dipinge cose e temi che sembrano fuori di moda.

Questi sono i veri "ingenui" del nostro tempo. Non tanto i naifs, ormai diffusi in tutto il mondo e confortati da un successo di moda (anche se qualcuno di loro lo merita veramente) quanto quelli che, combattuti tra una resa incondizionata alla natura e uno spietato intellettualismo, tentano di stabilire un contatto omogeneo tra natura e sentimento, tra ispirazione e modo d'espressione, stile.

Uno di questi è il pittore melegnanese Annibale Follini. Ha appena passato i trent'anni, ha però già esposto in parecchie collettive, come si vedrà dall'elenco, ed ha già ottenuto anche alcuni premi di un certo rilievo. Non è dunque un ignoto. Si è formato con Motti ed ha acquistato con anni di lavoro una sua visione autonoma. Contrariamente a ciò che avviene per parecchi giovani, che sono tratti a disperdersi in continue ricerche, molto spesso gratuite, Follini va nel profondo e coltiva con sempre maggiore approfondimento un suo paesaggio unitario, perfino monocolore, fatto di umide campagne padane o delle leggere colline che muovono la stessa pianura.

Anche Follini ha una sua poetica. Nei confronti del mondo tardo industriale, che con le sue costruzioni anarcoidi ha trasformato queste belle campagne che ricordano ancora le luci del Foppa e gli argentei canali del Bergognone, i pittori come Follini suggeriscono un loro silenzio, una loro amorosa dolcezza che si sente come una musica quando cessa per un momento il fragore delle automobili che sfrecciano sull'autostrada, questa arteria che non porta il sangue al cuore ma lo disperde nel marasma contemporaneo.

Voglio attribuire a Follini un carattere conservatore, sordo al progresso della contemporaneità? Tutt'altro. Voglio soltanto limitarmi a constatare che ci sono alcuni pittori oggi, e sono giovani e di buone qualità, che sentono il loro momento autobiografico non tanto al cospetto delle apparenze più vistose della società moderna, quanto nella rasserenante contemplazione di un prato, di una proda, di un fiume, di una casa rustica e, guarda caso, molti di loro sono lombardi, proprio di quella regione che è all'avanguardia della società industriale ma anche di quella dove dal Foppa, dai leonardeschi, dal Correggio, dal Piccio, da Segantini, da Tosi si sono levate le elegie più pure alla natura perenne ed eternamente semplice.

Follini dipinge per il momento soltanto paesaggio. La sua ispirazione proviene di lì, dagli esterni, con la sobrietà di colore che è consono con una pittura in cui il controllo assoluto è la natura. Dalla natura proviene ancora oggi una gran parte della pittura contemporanea che conta. Molti ne sono convinti, ma in gran parte non se la sentono di affrontarla direttamente e ne assume la mediazione simbolica, dipingendo farfalle o mostri, segni e colori che alludono alla natura. Affrontare la natura direttamente vuol dire anche assumere responsabilità di forma, obbedire a certe leggi che sono sempre state quelle che hanno dominato la pittura.

Quando la fantasia può invece diventare arbitrio, quando può diventare improvvisazione, il corso della facilità sostituisce l'impostazione disciplinata dell'espressione necessaria.

Follini è dunque un pittore lombardo che ci dà la misura della continuità di una tradizione. Essa si attua in una composizione di luce e di tono, corrispondente a un sentimento pieno, panico e lirico delle cose. Di questa tradizione Follini non accetta la composizione panoramica, dilatata, con tutti i rischi di superficialità che essa ha comportato. Il suo occhio si concentra in una ispezione che punta sull'approfondimento e riesce così a portarci un senso ricco degli umori terragni della nostra bassa lombarda, una conoscenza del formarsi segreto di erbe e alberi dal magma acqua-terra, una luce che dà corpo alle cose come un sentimento permanente da cui cresce una ragione del vivere, un modo di essere e di collocarsi nella storia dell'oggi.

Raffaele De Grada

Morelli Alfredo
TESSUTI E MERCERIA
delle migliori marche
Tutto per il corredo da sposa
Via Conciliazione, 34
Telef. 980.294 - Melegnano

CORRADA
SCARPE
ALTA CLASSE
BORSE PER SIGNORA
CORRETTIVI "BRUNATE" PER BAMBINI
Via Dezza, 82 - Melegnano - Tel. 980.905

La Matra 530 LX
una "europea" di razza.

Matra 530 LX - posti 2 + 2
Motore centrale di 1699 cmc
175 Km/h - 4 freni a disco
Km con partenza da fermo in 34"
4 ruote indipendenti
tetto apribile con "Roll bar" di sicurezza
Tetto rigido - L. 2.099.000 I.G.E. e trasporto compresi
Tetto apribile - L. 2.199.000 I.G.E. e trasporto compresi
MATRA-SIMCA tecnica d'avanguardia per una capillare organizzazione di vendita e assistenza
DUMA E BONI
Autorizzati CONCESSIONARIA FABBRI
MELEGNANO - Via Emilia 36/40 - Tel. 982.831

PER UNA GIORNATA "Si,,

IN UN'UNICA ASSOCIAZIONE I GENITORI DEGLI ALUNNI delle "Medie„ e delle "Elementari„

Il 7 Novembre scorso si sono riuniti in Castello Mediceo i genitori degli alunni della Scuola Media, aderenti alla omonima associazione, per ascoltare la relazione sulla attività svolta dal Consiglio uscente e per eleggere il nuovo direttivo, oltre che per discutere sui problemi riguardanti il miglior andamento della vita scolastica.

L'Assemblea, che ha approvato a grande maggioranza la relazione del Presidente uscente sig. Alberto Marsico, è stata chiamata anche a deliberare la modifica del Regolamento della Associazione in modo che la stessa potesse essere aperta anche ai genitori degli alunni della scuola elementare diventando così l'*Associazione genitori degli alunni della scuola dell'obbligo.*

La discussione che si è protratta a lungo su questioni procedurali e che ha quindi impedito di affrontare argomenti di carattere pratico, si è imperniata sulla perplessità manifestata da alcuni genitori — pochi in verità — circa la fusione in un unico organismo che abbraccia i genitori degli alunni delle scuole medie e elementari e sulla lamentata scarsità di informativa che è stata data alla convocazione della assemblea e che avrebbe causato una troppo scarsa partecipazione dei genitori.

In verità, anche se l'Assemblea ha registrato una affluenza di gran lunga superiore ad analoghe iniziative precedenti non è stata quella che gli organizzatori si aspettavano, stante il numero degli allievi delle scuole dell'obbligo della nostra città

Si è stabilito comunque di effettuare, ad una prossima riunione convocata con maggior larghezza di pubblicità (posto che si trovino i mezzi finanziari per farlo) una ratifica delle decisioni prese, onde assicurare la maggiore democraticità e la maggiore partecipazione alla nuova associazione di cui è stato approvato a larghissima maggioranza il nuovo regolamento che pubblichiamo a parte unitamente al testo della relazione del Presidente uscente.

L'Assemblea ha poi eletto i 22 componenti del Consiglio Direttivo che hanno il compito di procedere ad un sollecito avvio dell'attività della Associazione in attesa che la stessa assuma una configurazione più precisa e più aderente alle esigenze dei genitori.

Le persone chiamate a far parte del nuovo direttivo sono, in ordine di suffragi:

1 Bedoni rag. Cesare; 2 Querzola dott. Giuseppe; 3 Colombo Giovanni; 4 Sacchetti Antonio; 5 Grugni Giampiero; 6 Morosini Luigi; 7 Sala Stefania; 8 Radaelli Tarcisio; 9 Bettinelli Luigi; 10 Ladini Antonio; 11 Granata Ettore; 12 Pedretti Mirella; 13 Ricotti Aldo; 14 Mezzogori Domenico; 15 Azzara Valeria; 16 Papa Bruno; 17 Barbieri A.; 18 Granata Anna; 19 Morazzini Mario; 20 Montanari Antonio; 21 Barbieri Franca; 22 Peviani Annuncio.

La relazione del Presidente Marsico

MAGGIO 1969 - Melegnano

Un gruppo di dieci genitori forma un Comitato Provvisorio per sensibilizzare i genitori degli alunni della Scuola Media P. Frisi sui problemi e sulle carenze di questa tanto travagliata Scuola Media di Melegnano.

A parere di quel Comitato, i problemi più urgenti da sottoporre all'attenzione dei genitori risultarono: mancanza assoluta di doposcuola, disagio per l'apprendimento della lingua straniera prescelta, abbondanza di classi cosiddette « differenziali » disastrosa situazione dell'edilizia scolastica.

Ciò fu sottoposto all'Assemblea dei genitori, circa 100, che approvò e nella stessa sede furono indette le elezioni democratiche che diedero mandato ai 19 Consiglieri eletti di cercare le soluzioni affinchè i problemi affiorati si risolvessero in soluzioni concrete.

Veniamo quindi al bilancio, a mio parere, abbastanza positivo dell'attività del primo anno scolastico 1969-1970: istituzione doposcuola gratuito per tutti, primo passo verso il tempo pieno, cattedra di lingua straniera in più per il nuovo anno, abolizione delle classi differenziali.

Non andammo ad elemosinare attestati di benemerenza, ma cercammo di fare conoscere ai genitori questi risultati perchè a noi interessava che i genitori intendessero che solo in nome della loro collaborazione, erano stati ottenuti questi risultati.

Tralascio di proposito l'elencazione dei contatti avuti con i docenti e con le istituzioni per stabilire un dialogo che qualche volta risultò fra sordi.

Agli inizi dell'anno scolastico 1970-71 l'associazione convocò di nuovo i genitori tramite l'Assemblea generale, e presentò il programma che se ricalcava quanto già parzialmente ottenuto, verteva: sull'attuazione del tempo pieno, pressione sull'Amministrazione per la Edilizia Scolastica, gratuità dei libri di testo. I genitori, circa 200, come si vede la sensibilizzazione aumenta, approvarono e di nuovo furono indette le elezioni democratiche del consiglio.

Nel frattempo erano iniziate le pratiche per il decentramento della Scuola P. Frisi a Vizzolo Predabissi: il primo incontro fra l'Associazione P. Frisi, le autorità e la Presidenza risale al Luglio 1970.

Lo spostamento di alcune classi più disagiate alloggiate nei negozi del Carmine, l'inizio dei lavori per la costruzione delle nuove scuole (elementare e media) i maggiori contributi a favore della scuola Media, stanziati in bilancio dall'Amministrazione comunale, possono venire considerati risultati concreti ottenuti.

Incontri con i docenti si sono susseguiti ed alcuni di essi si sono sensibilizzati alla necessità del tempo pieno.

A Melegnano quindi si discute di scuola tanto che parallelamente si forma un Comitato d'intesa spontaneo aperto a tutti perché anche i cittadini sentono il dovere di interessarsi di scuola, e analogamente un gruppo di genitori delle scuole elementari tenta la costituzione di una associazione, i componenti della quale, a mio parere, non ebbero la tenacia necessaria per far valere il proprio punto di vista.

Il Comitato d'intesa cercava le nostre stesse soluzioni, tranne che per il punto libri di testo, per il quale proponeva biblioteche di classe, noi desideravamo completa gratuità; ma aderimmo all'idea, inviando documento alle Autorità competenti, dopo ratifica dello stesso da parte dell'Assemblea dei genitori.

A questo punto una riflessione viene spontanea, questo Comitato d'intesa porta avanti gli stessi vostri problemi e voi genitori dell'Associazione non aderite allo stesso?

Noi pensiamo di esserci comportati nello spirito del nostro regolamento che a chiare lettere sancisce che l'Associazione è APARTITICA, mentre il Comitato d'intesa no!

E' indispensabile che l'Associazione abbia carattere di assoluta apoliticità, essa sorge per occuparsi dei figli degli associati, cioè di tutti, come tale deve avere la capacità e forza di estraniarsi da ogni altro problema ed interesse: questa è norma fondamentale, indispensabile.

L'Associazione però non ha mai ostacolato principi di comunità, tanto che si decise in una Assemblea ordinaria di estendere la partecipazione a tutti coloro che lo desiderassero.

Oggi infatti tutti i genitori, anzichè frazionarsi formeranno un'unica associazione della Scuola dell'obbligo.

Per precisare meglio quanto detto sopra, non è che l'Associazione sia contraria ai partiti politici, ma sappiamo che gli stessi hanno la capacità di interessarsi di scuola indipendentemente da utopistici comitati di intesa, che certamente l'intesa non la troveranno mai perchè fra i diversi componenti, diversa è la visione ideologica dell'attuale sistema.

Questa diversità si può ripercuotere sulla tempestività dell'azione a tutto danno dei ragazzi, mentre i genitori anche se di diversa visione ideologica, nel momento che discutono di problemi che riguardano tutti i frequentanti la scuola, l'intesa la troveranno certamente.

Due brevi cenni sulla circolare Ministeriale Misasi:

siamo stati i primi a chiedere che venisse formato presso la scuola media P. Frisi il Comitato Scuola-famiglia; convinti che vi sono due forme pratiche possibili per la collaborazione: una esterna alla Scuola (Associazione) l'altra nell'interno di essa (Comitato Scuola-famiglia, esteso soprattutto ai ragazzi).

Ci è stato di conforto constatare che la nostra azione abbia sia pure a distanza di tempo trovato rispondenza in campo nazionale: vedi « classi differenziali». Auguriamo che il futuro Consiglio possa ottenere di più, ogni cosa all'inizio ha delle difficoltà, guai però a recedere o indietreggiare amareggiati dallo sconforto delle prime delusioni.

E' doveroso che a nome di quanti hanno collaborato, docenti — genitori — amministrazioni — venga estesa da parte del Consiglio uscente un sincero ringraziamento.

Personalmente un grazie di cuore ai genitori per la fiducia accordatami.

Alberto Marsico

Il regolamento della Associazione

1) E' costituita una libera Associazione fra i genitori degli alunni delle Scuole dell'Obbligo di Melegnano di cui fanno parte di diritto tutti coloro aventi figli o assistiti frequentanti dette scuole.
2) L'Associazione ha sede provvisoria presso la Scuola Media, è apartitica, non ha fini di lucro.
3) Per genitore si intende il padre e la madre o l'esercente la patria potestà del minore iscritto a frequentare i corsi delle scuole dell'obbligo; il genitore decade automaticamente dalla sua qualità di membro della Associazione all'atto in cui il minore consegue la licenza media.
4) Finalità dell'Associazione sono:
   a) favorire la sempre più ampia collaborazione fra Scuola e Famiglia, al fine di migliorare l'opera educativa e formativa che la Famiglia e la Scuola svolgono per l'educazione dei giovani e di rimuovere tutti gli ostacoli all'effettivo esercizio dei diritti-doveri derivanti dalle norme costituzionali in materia di scuola dell'obbligo.
   b) favorire una sempre maggiore sensibilizzazione dei genitori a compiti di corresponsabilità.
5) Sono organi dell'Associazione:
   a) L'Assemblea dei genitori
   b) Il Consiglio Direttivo
6) L'Assemblea è costituita da tutti i genitori.
   Si riunisce in via ordinaria tre volte l'anno, su convocazione del Consiglio Direttivo, mediante l'affissione di manifesti otto giorni prima della data dell'Assemblea, ed in via straordinaria su convocazione del Consiglio Direttivo stesso o su richiesta di 20 genitori.
   La prima Assemblea di ogni anno deve essere comunque convocata entro settembre.
7) L'Assemblea ordinaria:
   a) delibera sul piano di attività da svolgere dall'Associazione e ne discute lo svolgimento, propone al consiglio direttivo gruppi di lavoro di genitori per lo studio di problemi specifici e relative proposte che investono i settori della scuola elementare e media;
   b) elegge i membri del Consiglio Direttivo;
   c) delibera sulle proposte di modifica del Regolamento.
8) Il Consiglio Direttivo è composto da 22 Consiglieri i quali eleggono a maggioranza:
   — Il Presidente
   — Due Vice-Presidenti (uno per la scuola media, uno per la scuola elementare)
   — Il segretario
9) Spetta al Consiglio Direttivo:
   a) Realizzare il piano di attività deliberato dall'Assemblea dei genitori.
   b) Mantenere i contatti periodici con le direzioni delle scuole, il Corpo Insegnanti ed il Comitato Scuola - famiglia ove esiste.
   c) Reperire in occasione delle varie Assemblee i fondi strettamente necessari per le spese postali, di cancelleria e varie.
   d) Promuovere la costituzione fra genitori di gruppi di lavoro per lo studio e la realizzazione di particolari iniziative.
   e) Organizzare l'elezione del futuro Consiglio Direttivo, allo scadere del proprio mandato.
10) Il Consiglio Direttivo dura in carica un anno scolastico.
11) Il Consiglio Direttivo si riunisce almeno una volta al mese e, qualunque sia il numero dei consiglieri presenti, decide a maggioranza le forme di realizzazione di cui al paragrafo "a" dell'articolo 7.

Le ginnaste della Virtus al Campionato Lombardo si son fatte onore

Con numerose partecipanti (più di 250), selezionate da gare di qualificazione avvenute nelle diverse città della Regione, si è concluso il giorno 17 ottobre u.s., presso la palestra Comunale « M. Cappelli » di Milano, il Campionato Lombardo individuale femminile di ginnastica artistica della categoria Allieve.

Le nostre ginnaste hanno iniziato per prime all'attrezzo *trave di equilibrio*. Le prestazioni fornite, nel complesso, sono state buone, considerando la difficoltà di natura dell'attrezzo stesso, che richiede particolare preparazione ed un spiccato senso di equilibrio. Tutti hanno superato i punti 8 su un massimo di 10.

Anche per il volteggio al cavallo il salto presentato esigeva un sviluppo tecnico notevole, dove pochissime ginnaste riuscivano in maniera perfetta. Comunque le nostre Allieve facevano bene e senza falli, mantenendosi nella media di punteggio come nella prova precedente.

Al Corpo libero le cose sono andate molto meglio. Prova questa, certamente fra le quattro in programma, la più congeniale alle ragazze, dove la musica unitamente alla espressione personale, fa di questa prova motivo di spettacolo.

Si sono visti ottimi esercizi, e fra questi, quelli eseguiti dalle nostre allieve Matta Olga, Fogliazza Delfina, Mascherpa Donata e Telga Giovanna.

Con l'esercizio alle parallele asimmetriche chiudeva la gara.

Anche in questo attrezzo le nostre Allieve si sono fatte onore superando ogni aspettativa. La migliore è stata Matta Olga con 8.75 seguita a un decimo di punto dalla Fogliazza, 8.65, poi Miracoli Antonella 8.55, Mascherpa Donata e Telga Giovanna 8.50, e poi tutte le altre, a pochissimi decimi di distacco.

Angelo Vicardi

Nella foto: l'allieva Prinelli Anna (a sinistra) Mascherpa Donata (a destra in primo piano) mentre eseguono la staccata, durante l'esercizio al corpo libero.

MELEGNANESE: BENE CON LEFFE ALT CON PONTOLLIESE

SEMPRE SUCCESSI DELLE SQUADRE GIOVANILI

Vincendo in casa il 31 ottobre contro l'imbatutta compagine del Leffe (che tra l'altro non aveva mai subito reti), la Melegnanese si era portata sola al comando della classifica. L'incontro terminato 2-1 è stato interessante sino alla fine; le reti della compagine di Conca sono state ottenute entrambe da Martinelli, un elemento che va riconfermandosi di indiscusso valore.

Nella trasferta del 7 novembre a Ponte d'Oglio si è invece registrata la prima sconfitta stagionale e così la Melegnanese si è vista togliere lo scettro di comando da ben 4 squadre. Nel primo tempo di detto incontro la compagine piacentina ha esercitato una costante pressione, pervenendo alla realizzazione al 28' su azione di calcio d'angolo. Da segnalare un incidente a Martinelli (calcio a una caviglia) che naturalmente l'ha palesemente menomato. Rabbiosa la ripresa della Melegnanese con sostituzione di Caldara al posto di Cremonesi Luigi. Negli ultimi minuti Trenta veniva atterrato nei pressi dell'area di rigore pontolliese, ma l'arbitro decretava una punizione per i locali (il capitano doveva abbandonare il terreno di gioco). Poco dopo si aveva il raddoppio per i padroni di casa: mentre tutti i melegnanesi erano all'attacco. Firpi superava vari avversari, ma l'ultimo ostacolo gli risultava fatale poichè l'interno sinistro piacentino riusciva ad impadronirsi del pallone e, dopo una lunga volata, batteva Caccialanza.

Risultati del 31-10:

Melegnanese-Leffe 2-1; Lumezzane-Pontolliese 1-2; Chiari-Leoncelli 1-0; Darfo Boario - Stezzanese 1-0; Ponte S. Pietro -Gandinese 1-0; Castellana-S. Angelo 1-0; Pro Palazzolo-Cisanese 0-0; Pro Piacenza-Nave 1-3; Fulgor Canonica-Castelnovese 2-1.

Risultati del 7-11:

Leffe-Pro Piacenza 1-0; Pontolliese-Melegnanese 2-0; Leoncelli-Lumezzane 0-0; Stezzanese - Chiari 2-0; Gandinese-Darfo Boario 3-0; S. Angelo-Ponte S. Pietro 1-0; Cisanese-Castellana 1-0; Nave-Fulgor Canonica 3-2; Castelnovese-Pro Palazzolo 2-1.

Classifica:

S. Angelo, Leffe, Pontolliese e Nave p. 9; Melegnanese, Cisanese, Stezzanese 8; Castellana, Leoncelli 7; Castelnovese 5; Chiari, Pro Piacenza, Darfo Boario, Ponte S. Pietro, Gandinese 4; Lumezzane, Pro Palazzolo, Fulgor Canonica 3.

MILAN B MELEGNANESE 4-2

4 novembre - Incontro piacevole che ha visto la Melegnanese opporsi validamente alla forte compagine rossonera che allienava giocatori della rosa titolare come Vecchi, Maldera I e Golin e giovani di sicuro avvenire (Maldera III, Trabalza, Rossi, Marson, Gori, Negri). Nel primo tempo Martinelli con una prodezza anticipava due avversari e batteva Vecchi al 4'. Pareggiava Rossi al 14' e subito dopo ancora il centravanti melegnanese riportava in vantaggio la sua squadra. Al 21' Golin trasformava un rigore per il Milan. Nella ripresa la Melegnanese presentava vari giovani che si disimpegnavano bene, ma tuttavia i rossoneri realizzavano ancora 2 goals con Rossi e De Florido.

Melegnanese: Caccialanza (Bulgarini), Sironi (Castelli), Cavalli, Cavallotti (Terzini), Acerbi (Tentori), Firpi, Caldara, Spadini, Martinelli, Trenta (Prinelli), Cremonesi L.

Milan: Vecchi (Marson), Trabalza, Lazzaro, Maldera I, De Nadai, Maldera III, Gori, Negri, Rossi (Conte), De Florido, Golin. *Arbitro*: Mascia di Milano.

★

L'«Under 21» della Melegnanese si è imposta a Vizzolo il 4-11 contro la Vizzolese (rete di Guappi all'89') e quindi ha pareggiato il 7-11 a Lodi (2-2) contro la Frassati Schiavi. Entrambe le realizzazioni della Melegnanese portano la firma di Speriani.

★

Sempre imbattuta e senza reti subite la compagine «allievi» di Tentori che guida la classifica a punteggio pieno. Sul campo della Trucazzanese sono risultati vittoriosi per 2-0, mentre domenica 7 novembre l'incontro interno con la Riozzese non ha avuto luogo per ritardato arrivo degli ospiti (è probabile quindi la vittoria a tavolino della Melegnanese per 2-0)

★

Successi altisonanti per i giovanissimi: 5-0 alla Pro Melegnano; 9-1 alla Carpianese e 7-0 a La Sportiva di Cervignano.

In 7 incontri totale reti fatte 43, subite 2 (su calcio di rigore).

Interessante sarà l'incontro da giocarsi sabato 20 corr. al Centro Giovanile, inizio alle ore 15,15 contro La Preziosa di Zelobuonpersico, anch'essa imbattuta ed a puntegigo pieno.

Calendario prossime gare campionato:

Domenica 21-11: Stezzanese-Melegnanese (Promozione) a Stezzano
Wasken Boys - Melegnanese (Under 21) a Lodi
Melegnanese - Villa Tavazzano (Allievi) Centro Giovanile ore 9,45

Domenica 28-11: Melegnanese - Gandinese - Centro Giovanile ore 14,30
Melegnanese - Luisiana Pandino - Centro Giovanile - ore 10

V. Oleotti

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore responsabile
GIAN LUIGI SALA
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministrazione: Melegnano
Via degli Abeti, 32
Tel 980.234

Pubblicità GRICOL
Telefoni 98.06.24 - 98.00.13

Tipografia FABBIANI
Melegnano

BEVETE AMARO "Si„
LIQUORIFICIO
EREDI ALEMAGNA INNOCENTE
MELEGNANO - TELEFONO 98.01.36
NEGOZIO: VIA DEZZA, 29 - LAB.: VIA VITT. VENETO, 44